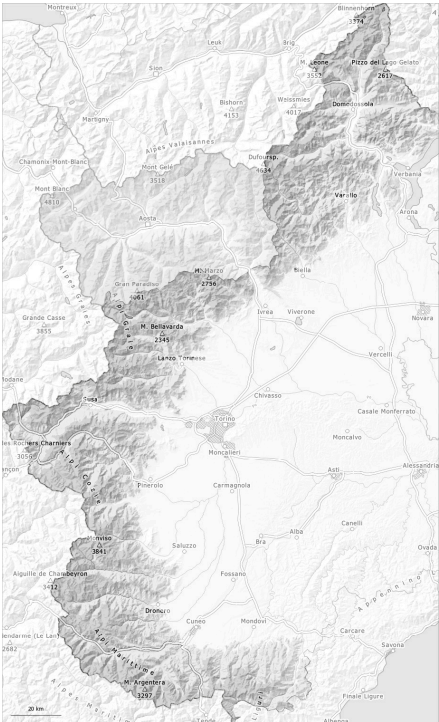
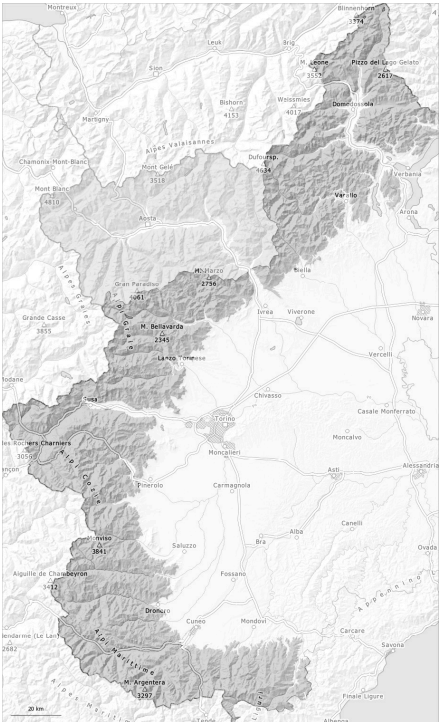


Mattina



pomeriggio



## Grado di pericolo 2 - Moderato

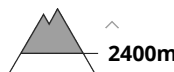
**AM:**



**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
per Martedì il 01.04.2025



Lastrone da vento

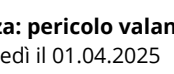


Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

**PM:**



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

### Neve ventata e neve bagnata sono la principale fonte di pericolo.

Gli accumuli di neve ventata possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie. Inoltre, in alcuni punti le valanghe possono coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni a livello isolato.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, soprattutto sui pendii soleggiati ripidi e nelle basi di pareti rocciose sono previste numerose valanghe umide e bagnate di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni, soprattutto sotto ai bacini di alimentazione ripidi, situati ad alta quota, soleggiati e non ancora scaricati.

L'attuale situazione valanghiva richiede una prudente scelta dell'itinerario.

### Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.6: neve a debole coesione e vento

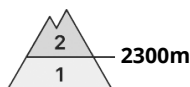
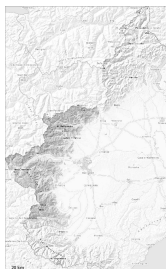
Con vento forte proveniente da nord est da sabato nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali così come in alta montagna si sono formati accumuli di neve ventata in parte spessi.

Le condizioni meteo primaverili causeranno soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2700 m circa un progressivo inumidimento del manto nevoso, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2100 m circa.



## Grado di pericolo 2 - Moderato

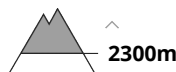
**AM:**



**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
per Martedì il 01.04.2025



Strati deboli  
persistenti

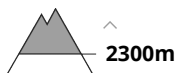
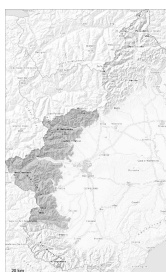


Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

**PM:**



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Strati deboli  
persistenti



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Neve bagnata

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata il pericolo di valanghe aumenterà.

Dopo una notte serena, al mattino predominano condizioni favorevoli.

Principalmente sui pendii molto ripidi esposti al sole come pure alle basi di pareti rocciose: Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili valanghe umide e bagnate di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni al di sotto dei 2700 m circa.

Sui pendii poco frequentati esposti a nord ovest, nord e nord est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Questi possono ancora distaccarsi con un forte sovraccarico e raggiungere dimensioni medie.

## Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.1: strato debole persistente basale

st.10: situazione primaverile

L'irraggiamento notturno è stato piuttosto buono. Con il raffreddamento, nel corso della notte si è formata una crosta superficiale.

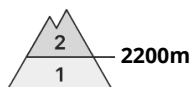
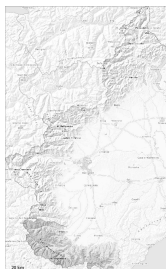
La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie formata da neve a debole coesione. Ciò soprattutto al di sopra dei 2500 m circa dopo una notte serena.

Il sole e il calore causeranno a partire dal mattino soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2700 m circa un progressivo inumidimento del manto nevoso.



## Grado di pericolo 2 - Moderato

**AM:**



**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
per Martedì il 01.04.2025



Strati deboli  
persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

**PM:**



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Con il rialzo termico, la probabilità di distacco di valanghe umide e bagnate aumenterà progressivamente.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili sempre più numerose valanghe umide e bagnate di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni al di sotto dei 2700 m circa. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi, come pure alle basi di pareti rocciose.

In alcuni punti, le valanghe possono trascinare gli strati più profondi del manto nevoso.

Sui pendii poco frequentati esposti a nord ovest, nord e nord est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Questi possono ancora distaccarsi con un forte sovraccarico e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

L'attuale situazione valanghiva richiede una prudente scelta dell'itinerario, soprattutto sotto ai bacini di alimentazione ripidi, situati ad alta quota, soleggiati e non ancora scaricati.

## Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.10: situazione primaverile

st.1: strato debole persistente basale

L'irraggiamento notturno è stato piuttosto buono. Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale.

Il sole e il calore causeranno a partire dal mattino soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2700 m circa un rapido inumidimento del manto nevoso.

